

LA NUOVA VALUTAZIONE 3 MAGGIO

2022

INSEGNANTE REFERENTE:

ROSSI ELEONORA

# Il nuovo approccio di valutazione

**«Che voto hai  
preso oggi?»**



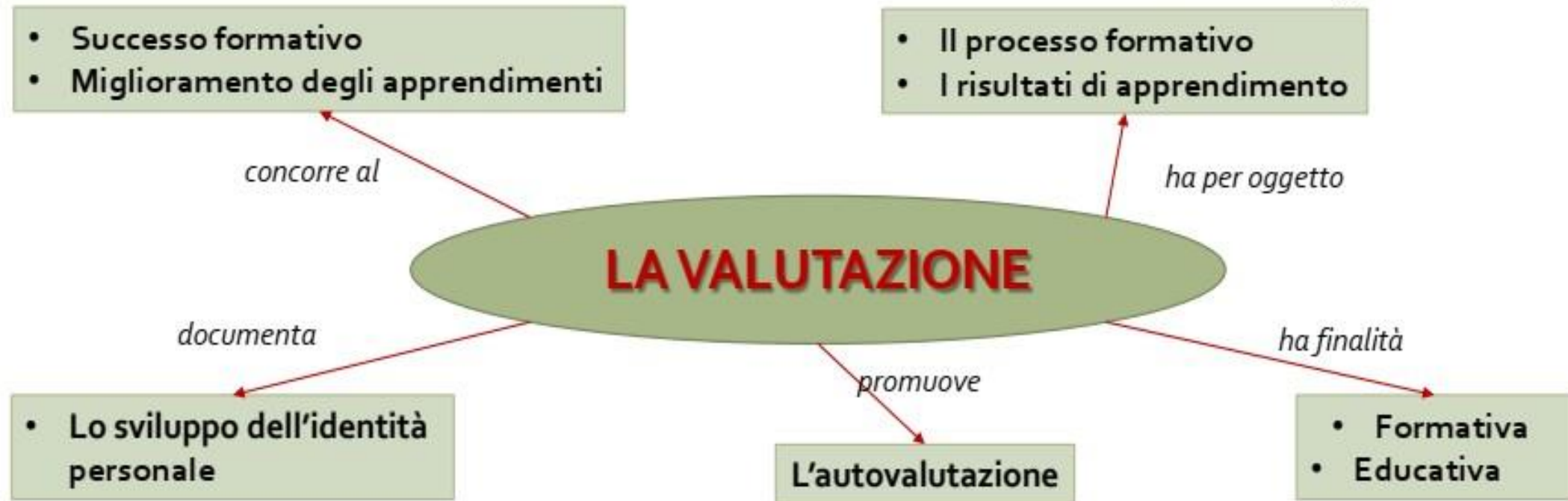
.....  
**«Che cosa hai imparato oggi?»**  
.....

**«Dove ti sembra di essere migliorato?»**  
**«Dove credi di dover migliorare?»**  
.....



# Art. 1.

## Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione



1. La valutazione ha **per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

# OCCORRE SPOSTARE L'ATTENZIONE

dalla valutazione  
del prodotto

dalla valutazione  
**come azione finale**

dalla valutazione  
**che «misura» e coincide con la  
verifica**

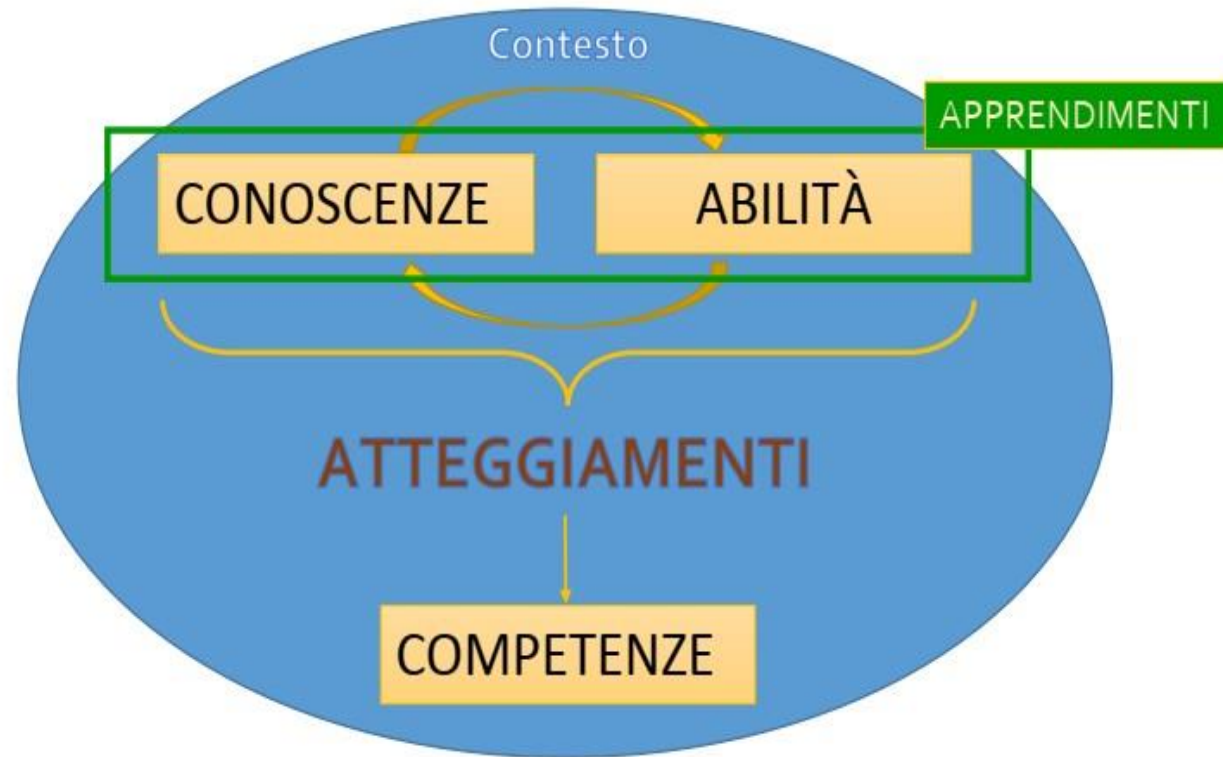
alla valutazione  
**del processo**

alla valutazione  
**che interagisce continuamente con la  
programmazione**

alla valutazione  
**che, attraverso la verifica, «forma» e  
aiuta a migliorare**



# L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE



Le **conoscenze** sono le **informazioni** che vengono apprese tramite l'insegnamento e lo studio e costituiscono la parte più nozionistica dell'apprendimento. In passato l'obiettivo delle scuole era principalmente quello di trasmettere conoscenze in modo da permettere la costruzione di un bagaglio culturale personale.

Le conoscenze si valutano chiedendo allo studente in forme diverse di riportare le informazioni studiate, per esempio un evento storico, una regola matematica o grammaticale, etc.

Le **abilità** rappresentano le **capacità di applicare le conoscenze** apprese per risolvere problemi e portare a termini compiti. Le abilità si valutano attraverso prove che richiedano di applicare la conoscenza studiata, per esempio con un problema di geometria nel quale è necessario utilizzare una formula, con l'elaborazione di un testo scritto in cui si utilizzino le regole grammaticali studiate, etc.

Le conoscenze e le abilità riguardano più strettamente la scuola in una concezione in cui gli alunni ricoprono principalmente il ruolo di studenti, più che quello di persone nel loro complesso.

Le **competenze** rappresentano la **capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche** e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale. In questa ottica l'alunno viene considerato nella sua totalità di persona e si chiede alla scuola di formarlo in modo che non possieda solo conoscenze e abilità, ma anche competenze che lo seguiranno nella sua vita personale e professionale.

# In sintesi la competenza:

## In sintesi

la competenza si apprende in situazione e **dall'esperienza**. È un agire riflessivo che si fonda sui saperi e sulle conoscenze che l'allievo non solo ha appreso passivamente, ma di cui ha fatto esperienza reale, concreta, vissuta. Così l'allievo riconosce e affina lo scopo del suo agire, costruisce il senso del suo essere nel mondo.



# Le 8 competenze chiave europee di cittadinanza



2006

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

2018

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La **competenza alfabetica funzionale** indica:

- l'abilità di comunicare in forma orale e scritta;
- la capacità di adattare il proprio modo di comunicare alle diverse situazioni;
- la capacità di raccogliere informazioni utilizzando fonti diverse e costruire un'argomentazione.

La **competenza multilinguistica** indica:

la conoscenza di grammatica e vocabolario di lingue differenti;

la capacità di comunicare in lingue differenti in forma orale e scritta utilizzando registri linguistici adatti alle situazioni.

La **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria** indica:

la capacità di utilizzare il pensiero matematico per risolvere problemi della vita quotidiana;

la capacità di utilizzare modelli matematici come schemi, grafici, etc.;

la capacità di utilizzare le conoscenze scientifiche per spiegare i fenomeni del mondo circostante;

la capacità di applicare le conoscenze tecnologiche per risolvere problemi quotidiani.

La **competenza digitale** indica:

la capacità di utilizzare gli strumenti digitali;

la capacità di creare contenuti digitali;

la capacità di utilizzare la rete in modo sicuro.

La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** indica:

la capacità di applicare strategie efficaci di apprendimento;

la capacità di lavorare in gruppo in maniera costruttiva;

la capacità di empatizzare;

la capacità di gestire il tempo e le informazioni.

La **competenza in materia di cittadinanza** indica:

la capacità di agire in modo responsabile come cittadini;

la capacità di comprendere i concetti legati alla società e le sue strutture.

La **competenza imprenditoriale** indica:

la capacità di risoluzione dei problemi;

la capacità di riconoscere come le idee si possono trasformare in azioni;

la capacità di pianificare un progetto e realizzarlo.

La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** indica:

la conoscenza di culture, modi di vivere e lingue differenti;

la capacità di comprendere come le diverse culture si influenzano reciprocamente.

## IL RUOLO DEL DOCENTE

Osservare:

- il grado di autonomia con cui gli allievi riescono ad utilizzare ciò che sanno (conoscenze) e ciò che sanno fare (abilità);
- le loro risorse interne;
- le risorse esterne impiegate per realizzare il compito.



## Come valuto le competenze

**Non è possibile valutare le Competenze in modo standardizzato**

**(come può invece avvenire per le gli Apprendimenti = conoscenze + abilità)**

- La valutazione autentica (o alternativa)
- I compiti di realtà
- Le osservazioni sistematiche
- Le autobiografie cognitive



# I compiti di realtà

Richiesta di risoluzione di una situazione problematica complessa, nuova e vicina al mondo concreto.



Gli insegnanti non devono “addestrare” gli alunni al superamento dei problemi ma **fornire gli strumenti** per affrontarli!



# I compiti di realtà

## LE CARATTERISTICHE

### DISCIPLINARITÀ E INTERDISCIPLINARITÀ

Devono essere disciplinari o trasversali?

Alcune competenze sono chiaramente **disciplinari**, altre si trovano nel punto di incontro tra due o tre discipline assumendo una **natura trasversale**.

#### a livello epistemologico

Il **sapere** ha natura disciplinare e pluri-interdisciplinare.

#### a livello didattico

L'**insegnamento** ha natura disciplinare e pluri-interdisciplinare.

non è necessario costruire compiti di realtà necessariamente interdisciplinari



1. Quale didattica: Competenze e compiti autentici.

- Realtà complessa, molte diversità presenti nella classe, molte educazioni richieste, la necessità di lavorare sulla connessione tra i saperi più che sui saperi.
- Il compito autentico come capacità quotidiana di attivare gli studenti su percorsi aperti, sfidanti e significativi (anche inter-disciplinari o trans- disciplinari).
- Attivare compiti autentici frequenti e «micro».

Esempi:

- Costruire un testo o una relazione orale che proponga una comunicazione effettiva con un altro.
- Scrivere una mail o lettera a un corrispondente anche straniero «reale».
- Spiegare un argomento a un pari. Spiegare le regole di un gioco.
- Aiutare un alunno di una classe inferiore.
- Inventare un problema per propri colleghi.
- Risolvere un problema che nasce da un'esigenza reale.
- Trasformare un problema per renderlo più comprensibile.
- Ricercare una regola/regolarità in dei dati e spiegarla a dei pari.
- [Produrre materiale didattico su un argomento studiato per alunni dei prossimi anni].
- [Una performance teatrale, ginnica o un saggio musicale].
- [Progettare un artefatto, un'attività da fare con i compagni, un esperimento, una raccolta di dati]

Compiti autentici quotidiani

1. Quale  
didattica:  
Competenze e  
compiti  
autentici.

## In matematica? Che significa compito autentico?

Connessa al contesto ma non basta, capacità di costruire connessioni tra ambiti diversi della matematica e non solo.

Capacità di interpretazione e reinterpretazione.

Il babbo va al mercato e compra 6 mele Golden delicious e 7 mele Annurca.  
Quante mele ha comprato?

Il contesto non interagisce con il problema.

247 studenti debbono andare in un viaggio di istruzione. Posso disporre di pulmini da 33 posti. Quanti pulmini debbo utilizzare?

$$247 / 33 = 7,49$$

Se uno studente risponde 7,49 non tiene conto dei vincoli del contesto e utilizza la sola logica della procedura matematica senza intrecciarla con la logica del contesto (il pullman è indivisibile).

Compiti  
autentici  
quotidiani

2. Valutazione  
come  
formazione  
(nel processo)

Valutazione  
dei processi

Valutazione  
e degli  
atteggiamenti

## Diversità tra una prova classica e un compito autentico

1. Nella prova classica controllo il risultato finale che deve essere identico allo standard atteso.

Nel compito autentico (aperto) controllo la coerenza tra il risultato e gli obiettivi del compito.

Nel compito autentico lavoro maggiormente sul processo e la valutazione è frutto del monitoraggio sullo stesso.

2. Nella prova classica controllo l'acquisizione di una conoscenza e di una procedura.

Nel compito autentico (aperto) analizzo anche come elabora possibili soluzioni, come si pone di fronte alle scelte e come prende le decisioni.

# Le autobiografie cognitive

**AUTOBIOGRAFIE  
COGNITIVE**



*La descrizione orale o scritta di se stessi e del proprio mondo,  
è un sapere narrativo tra i più importanti, aiuta a costruire  
un'immagine di sé sempre più consapevole.*

**Narrarci ci incoraggia!**

## A COSA SERVE L' AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA ?

- Ha funzione METACOGNITIVA (riflettere sul lavoro svolto, sul prodotto ottenuto, sulle proprie capacità, sui propri punti di forza e di debolezza)
- Serve a far emergere “l’invisibile” all’insegnante, che non sempre riesce ad accorgersi di come l’alunno ha vissuto l’esperienza e a ricavare informazioni sul processo.

# ESEMPI DI AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

## ➤ **Esempio 1:**

- Ti è piaciuto fare questo lavoro?
- E' stato difficile per te?
- Che cosa e perchè?
- Il gioco piacerà ai compagni della primaria?
- Si capiscono queste regole?

## ➤ **Esempio 2:**

- Ti è piaciuta l'attività che hai svolto?
- Sei soddisfatto del risultato? Proporresti delle modifiche?
- Hai potuto collaborare con i compagni?
- Hai potuto esprimere le tue opinioni?
- Quali difficoltà hai incontrato?

## **AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA**

**esempio di automonitoraggio (scuola primaria)**

**Durante il laboratorio di.... La verifica di....**

- Sono stato bene
- Sono stato male
- Ero tranquillo
- Ero agitato
- Ero interessato
- Ero annoiato
- Ero allegro
- Ero impaurito

NB: gli item positivi e negativi vanno mescolati per non creare l'effetto abitudine.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

### LE AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE (NARRAZIONI COGNITIVE)

- Far raccontare agli alunni gli aspetti più interessanti del compito, le difficoltà incontrate e cosa hanno provato nello svolgimento del compito stesso;
- Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito;
- Far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i miglioramenti;
- Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.



# LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

Bisogna osservare:

- **Autonomia** → è capace di reperire da solo strumenti ed usarli in modo efficace?
- **Relazione** → interagisce con i compagni, crea un clima positivo e di fiducia?
- **Partecipazione** → collabora, sa chiedere aiuto e offrire il proprio contributo?
- **Responsabilità** → rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro?
- **Flessibilità** → reagisce a situazioni non previste con soluzioni divergenti, funzionali ed originali?
- **Consapevolezza** → è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni?

ANCHE LE **RUBRICHE DI VALUTAZIONI**  
SONO STRUMENTI PER LE OSSERVAZIONI  
SISTEMATICHE

# Esempio di osservazione sistematica in itinere degli apprendimenti utilizzata in classe durante l'attività

disciplina <u>MATEMATICA/TECNOLOGIA</u>					
obiettivo: <u>CODING + METACOGNIZIONE</u> <u>20/4</u> <u>scrivere diagramme di flusso se come si</u> <u>risolvere un problema</u>					
SITUAZIONE NOTA <input type="checkbox"/>		SITUAZIONE NON NOTA <input checked="" type="checkbox"/>			
nome alunni	AUTONOMIA	CONTINUITÀ	RISORSE FORNITE DAL DOCENTE	RISORSE REPERITE ALTROVE	APPRENDIMENTO/ ELABORAZIONE DEI CONTENUTI
	SI	BUONA METACOGN.	SI		EFFIC.
	QUC IMBROCCATA		,		medio SOSTANZ.
	con un poi di aiuto	questa volta non la ripetete	,		ESSENZIALI
	SI		,		EFFICACE
					
	CON TANTO AIUTO	anche questa volta male	,		PARTIALI
					
	SI		,	HA PRESO IL VECCHIO QUAD.	MOCCO bene PENALTY&C&APP
	DA SOLA	Abb. BENE come sempre	,		BUONA EFFICACE



# Rubriche di valutazione CHE COSA SONO

Sono dispositivi e **strumenti** che permettono di **osservare e valutare le prestazioni «in azione»**.

Attraverso le rubriche si potenzia **l'aspetto FORMATIVO della valutazione**.

**Mostrano che cosa ci si aspetta dallo studente** in relazione ad un compito assegnato.

**Per i docenti sono uno strumento per la realizzazione di prove**, lavori o compiti da assegnare.



# Decreto 62/2017 e Linee guida ordinanza 172

Decreto legislativo n. 62/2017: all'articolo 1 è sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Linee guida ordinanza 172: «**l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo**».

# L'autovalutazione

**L'autovalutazione è un processo finalizzato a rendere l'allievo protagonista consapevole dei propri apprendimenti:** questo implica una ricerca di informazioni sul proprio agire prima che l'azione avvenga, durante il processo e a posteriori affinché i bambini si interrogino rispetto al valore e all'efficacia delle proprie attività, in relazione agli obiettivi.

Per questo l'autovalutazione rappresenta uno strumento chiave dell'autonomia e dell'autoregolazione.



# Primi passi di autovalutazioni



















Autovalutazione			
Alunno/a _____	Classe _____	Data _____	
Ho compreso la consegna dell'insegnante			
Ho lavorato con impegno			
Ho rispettato il turno d'intervento			
Ho collaborato con i miei compagni			
Sono soddisfatto del risultato ottenuto			
<b>Legenda</b>	 Molto	 Poco	 Per niente

Figura 6. Questionario di autovalutazione scuola primaria.

GRAZIE